



Regione Umbria

N. rep. 54/2023

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta FRANTOIO LORETI DI RODOLFO LORETI – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Loreti Rodolfo, in qualità di Legale Rappresentante della ditta FRANTOIO LORETI DI RODOLFO LORETI (P.I. 03358760548), esercente attività di frantoio oleario, sito in Loc. Via Flaminia – Zona Industriale Nord nel Comune di Gualdo Tadino (PG), con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Gualdo Tadino (PG) in data 25.10.2022 prot. n. 0237990 e successive integrazioni, ha chiesto insieme alla ditta PA.FA. INFISSI DI PIERETTI MARCO e alla ditta OLEOMECCATRONICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fig. 11 P.Ila 413-1366);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti dal fabbricato adibito ad attività artigianali (servizi igienici ditta FRANTOIO LORETI DI RODOLFO LORETI per 4 A.E. – servizi igienici ditta PA.FA. INFISSI DI PIERETTI MARCO per 3 A.E. e servizi igienici ditta OLEOMECCATRONICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA per 3 A.E.), con potenzialità complessiva di 10 A.E., con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 10 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione finale come da documentazione agli atti;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque –

Aggiornamento 2016-2021”;

VISTA la documentazione per l’istanza di autorizzazione tramite AUA a firma dei tecnici Geom. Fabio Cioccoloni e Dott. Geol. Maurizio Rosi;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta FRANTOIO LORETI DI RODOLFO LORETI, PA.FA. INFISSI DI PIERETTI MARCO e OLEOMECCATRONICA SOCIETA’ A RESPONSABILITA’ LIMITATA SEMPLIFICATA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta FRANTOIO LORETI DI RODOLFO LORETI (P.I. 03358760548), con sede legale in Loc. Via Flaminia – Zona Industriale Nord, nel Comune di Gualdo Tadino (PG), dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti dal fabbricato adibito ad attività artigianali (servizi igienici ditta FRANTOIO LORETI DI RODOLFO LORETI per 4 A.E. – servizi igienici ditta PA.FA. INFISSI DI PIERETTI MARCO per 3 A.E. e servizi igienici ditta OLEOMECCATRONICA SOCIETA’ A RESPONSABILITA’ LIMITATA SEMPLIFICATA per 3 A.E.), con potenzialità complessiva di 10 A.E., con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 10 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione finale come da documentazione agli atti; sito in Loc. Via Flaminia – Zona Industriale Nord, nel Comune di Gualdo Tadino (PG), (Fg. 11 P.la 413-1366), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell’impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall’Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l’impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell’aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell’impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell’anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell’impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all’Autorità competente la comunicazione di cui all’art. 6 del DPR 59/2013;

- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.